

- 5) patrocina e tutela gli interessi aeronautici nei diversi campi di attività sportiva, turistica e di propaganda;
- 6) esercita il potere sportivo aeronautico previsto dal Codice sportivo della Federazione Aeronautica Internazionale (FAI) e dal Regolamento sportivo nazionale;
- 7) su richiesta del Ministero della Difesa, del Ministero dell'Interno e degli altri Ministeri e/o Enti che utilizzano mezzi aerei, cura l'istruzione e l'allenamento dei piloti militari e civili, secondo le specifiche che potranno essere determinate in apposite convenzioni, da stipulare con i Ministeri ed Enti interessati;
- 8) fornisce alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per la Protezione Civile, al Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, alle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, alle Regioni, Province, Comuni e Comunità montane ed alle altre pubbliche Amministrazioni, per quanto di competenza, il proprio apporto, da determinare in apposita convenzione, nelle attività di protezione civile e/o di tutela ambientale;
- 9) svolge ogni altra attività, nel settore dell'aviazione Civile, ritenuta necessaria ai fini dello sviluppo economico, civile, sociale, culturale e democratico del Paese.

Per il conseguimento dei suoi scopi, l'Aero Club d'Italia:

- 1) partecipa, presso le amministrazioni e gli enti competenti, ai lavori relativi alla creazione di nuove norme, anche regolamentari, o alla modifica di quelle esistenti, in materia di attività aeronautica;
- 2) promuove e favorisce la costruzione, l'apprestamento e la gestione di aeroporti civili e privati e la costituzione di aerocentri da turismo e sport;
- 3) istituisce ed organizza scuole civili di pilotaggio e di addestramento al volo di ogni tipo e livello ed ogni altra attività aeronautica;
- 4) promuove e favorisce l'istituzione di scuole civili regionali di pilotaggio e di addestramento al volo e agli altri sport aeronautici;
- 5) esamina ed approva i programmi e i regolamenti di ogni pubblica manifestazione aeronautica e ne controlla l'organizzazione e lo svolgimento; provvede agli altri adempimenti di cui alla legge 29 maggio 1954, n. 340;
- 6) sovrintende allo sport aeronautico, organizzando e controllando le relative gare e manifestazioni nazionali e internazionali;
- 7) controlla e omologa i primati nazionali aeronautici e concede i brevetti e le licenze sportive proprie e della Federazione Aeronautica Internazionale (FAI); presenta alla FAI le proposte di omologazione dei primati internazionali;
- 8) raccoglie materiale bibliografico e statistico di carattere aeronautico civile; compie, anche mediante consulenza di esperti, studi e progetti nel settore aeronautico turistico, sportivo e storico;
- 9) a richiesta delle parti, ed in ogni caso di contrasto fra Enti federati, funziona da arbitro per dirimere controversie nel campo dell'aviazione turistica e sportiva;
- 10) gestisce servizi di esazione di diritti e svolge altri incarichi che siano ad esso affidati, nel campo dell'aviazione civile, dallo

Stato o da altri Enti;

11) realizza, compatibilmente con i fini istituzionali, ogni iniziativa di comunicazione e promozione relativa all'attività aeronautica e del traffico aeroturistico;

12) assicura il regolare espletamento di tutte le attività previste dall'art. 1 della legge 29 maggio 1954, n. 340 e ciò anche in relazione agli obblighi risultanti da accordi e convenzioni con le Amministrazioni e gli Enti di cui ai commi d) ed e) del successivo art.48;

13) su richiesta delle Amministrazioni ed Enti interessati, provvede ad assicurare la disponibilità dei mezzi occorrenti per soddisfare le esigenze relative all'istruzione e agli obblighi di volo del personale delle Amministrazioni dello Stato e degli Enti con i quali siano state stipulate apposite convenzioni al riguardo, salvo, anche in assenza di apposite convenzioni, la previsione di specifici obblighi di legge;

14) provvede ad assicurare le attività di protezione civile e/o di tutela ambientale previste dalla convenzione di cui al precedente art. 3, comma 2, n. 8.

Per il conseguimento degli scopi istituzionali l'Aero Club d'Italia può avvalersi degli Enti federati e aggregati. In particolare, l'Aero Club d'Italia può delegare agli Enti federati le attribuzioni di cui al comma 1, n. 5, del presente articolo, e può affidare o delegare:

a) le attribuzioni di cui al comma 1, nn. 2, 3, 4, 8 e 11, nonché l'organizzazione di gare e manifestazioni nazionali di cui al comma 1, n. 6, e l'attività attuativa delle convenzioni di cui al comma 1, nn. 12, 13 e 14, agli Enti federati o aggregati;

b) l'istruttoria relativa al controllo e alla omologazione dei primati nazionali aeronautici di cui al comma 1, n. 7.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Dopo aver illustrato l'attività dell'Ente e i risultati ottenuti, passo ora all'analisi degli elaborati e degli importi in esso contenuti.

Il rendiconto generale del nostro Ente è stato redatto in conformità alle disposizioni emanate con il Regolamento dell'ordinamento finanziario e contabile dell'Aero Club d'Italia, redatto in ottemperanza all'art. 2 co. 2 del D.P.R. 27/02/03 n. 97 e si compone, ai sensi dell'art. 36 e segg., del conto di bilancio, articolato nel rendiconto finanziario decisionale e nel rendiconto finanziario gestionale, del conto economico, del quadro di riclassificazione dei risultati economici, dello stato patrimoniale e della situazione amministrativa.

Nel corso del 2007 l'Ente ha assicurato l'adempimento degli obblighi istituzionali in un contesto di una sostanziale equilibrata gestione economica e finanziaria.

Particolare attenzione è stata posta nella formulazione delle registrazioni relative ai Fondi rischi e accantonamenti oneri contrattuali. Di queste poste si dà conto negli schemi che vengono dopo.

Le quote di ammortamento vengono iscritte secondo le risultanze coerenti alle previsioni effettuate sulla base delle norme del codice civile, indicando così la dimensione congrua della ricostituzione annua del capitale dell'ente. Tuttavia, non si sono potuti effettuare investimenti coerenti alla ricostituzione del capitale, considerato che i processi d'investimento sono stati fermi da alcuni anni, data la permanenza dei vincoli di cassa imposti dalla legge 311/2004. A causa di questa temporanea stasi si è formato un cospicuo fondo per investimenti da effettuare a partire dal 2008, visto il venir meno dei suddetti vincoli di bilancio. Al tempo stesso, è indispensabile avviare un processo di ristrutturazione dell'ente. Infatti, la costante e considerevole diminuzione dei contributi statali, parzialmente sostituiti da quelli elargiti dal CONI, impone la ricerca di un nuovo equilibrio economico che poggi sui ricavi dell'ente. Questa azione, che ovviamente deve essere proiettata sul medio periodo, ha imposto nel breve corso dell'esercizio 2007 di mantenere ed accrescere l'efficienza della struttura, la cui dimensione non può essere ulteriormente compressa.

La gestione straordinaria (dei residui e delle plusvalenze, insieme alla differenza positiva tra valore e costi della produzione), ha consentito di accertare un risultato positivo prima delle imposte pari ad euro 63.375,96.

Il conto economico presenta un risultato della gestione negativo, pari ad euro 85.129,98. I proventi derivanti dalle prestazioni di servizio sono aumentati di euro 53.685,50 rispetto a quanto accertato nel 2006. La crescita dei contributi di competenza del 2007, di euro 126.010,26, è insufficiente a fronteggiare la crescita dei costi della gestione, in particolare, degli oneri dell'attività istituzionale. Tutte le altre voci di costo rappresentano lo sforzo dell'amministrazione di contenere e ridurre gli impegni, pur dovendosi avviare l'accennata operazione di ristrutturazione dell'ente.

## CONTO DI BILANCIO

Dal rendiconto finanziario gestionale, elaborato dal servizio amministrativo, risulta quanto segue:

A) <u>Entrate di competenza</u>	
1. Previsioni iniziali di entrata	4.079.787,91
+ variazioni in aumento deliberate nel corso dell'esercizio	430.429,90
- variazioni in diminuzione deliberate nel corso dell'esercizio	41.662,27
Previsioni definitive di entrate approvate anno 2007	<u>4.468.555,54</u>
2. Somme riscosse + avanzo 2006 + utilizzo Fondo liquidazione al personale	
+ utilizzo Fondo rinnovo contrattuale	4.120.209,18
Somme rimaste da riscuotere	413.625,31
Totale accertamenti anno 2007	<u>4.533.834,49</u>
3. Variazioni globali delle entrate accertate rispetto alle previsioni definitive	<u>-354.582,15</u>

<b>B) <u>Spese di competenza</u></b>	
1. Previsioni iniziali di spesa	4.079.787,91
+ variazioni in aumento deliberate nel corso dell'esercizio	1.080.097,17
- variazioni in diminuzione deliberate nel corso dell'esercizio	346.771,58
<b>Totale previsioni definitive di spesa</b>	<b>4.813.113,50</b>
2. Somme pagate	2.709.074,28
Somme rimaste da pagare	1.450.664,44
<b>Totale impegni anno 2007</b>	<b>4.159.738,72</b>
3. Variazioni globali degli impegni rispetto alle previsioni definitive	-653.374,78
<b>C) <u>Residui attivi</u></b>	
1. Residui all'inizio dell'esercizio	1.482.945,84
2. Somme riscosse	508.397,90
Somme rimaste da riscuotere	966.448,54
<b>Totale residui attivi accertati</b>	<b>1.474.846,44</b>
3. Variazioni globali rispetto all'inizio dell'anno	-8.099,40

<b>1. Residui passivi all'inizio dell'esercizio</b>	<b>2.456.261,81</b>
<b>2. Somme pagate</b>	<b>1.244.139,06</b>
<b>Somme rimaste da pagare</b>	<b>929.234,94</b>
<b>Totale residui passivi impegnati</b>	<b>2.173.374,00</b>
<b>3. Variazioni rispetto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>-282.887,81</b>
<b>Avendo pertanto avuto la gestione finanziaria generale dell'Ente:</b>	
• un minore importo delle entrate accertate rispetto alle previsioni pari a Euro	354.582,15
• un minore importo della spesa impegnata rispetto alla previsioni pari a Euro	653.374,78
• una variazione in diminuzione dei residui attivi di Euro	8.099,40
• una variazione in diminuzione dei residui passivi di Euro	282.887,81
• un Fondo Liquidazione Personale di Euro	759.797,83
• un Fondo vincolato Piano Rinnovo Flotta	2.695.980,26
• un Fondo speciale per i rinnovi contrattuali	55.866,56
• Eccedenza risorse non assegnata per raggiungimento limiti ex L.311/2004	75.303,14
<b>si ottiene un avanzo globale rispetto alle previsioni pari ad Euro</b>	<b>4.160.528,83</b>

Detto importo viene a coincidere con l'avanzo di amministrazione esposto nella "Situazione amministrativa" che presenta un avanzo di € 4.160.528,83.

Il risultato positivo è dovuto, oltre che al mantenimento del Fondo liquidazione del personale, del fondo speciale per i rinnovi contrattuali e del Fondo vincolato Piano Rinnovo Flotta, anche:

• all'avanzo di competenza risultante dalla diff. tra le entrate acc. e le uscite imp.	374.095,77
• alle variazioni operate a titolo di riaccertamento sui residui attivi e passivi	274.788,41

L'avanzo vincolato di amministrazione al 31/12/07 pari a € 3.872.622,74 è formato, pertanto, dal fondo liquidazione al personale pari ad € 759.797,83, della quota di competenza dell'esercizio finanziario 2007 per l'adeguamento di detto fondo ammontante a € 191.612,97, dal Fondo speciale dei rinnovi contrattuali pari ad euro 55.866,56, per il quale non è stato necessario prevedere la quota di accantonamento perché la consistenza è capiente del fabbisogno relativo ai presumibili oneri lordi connessi con il rinnovo del contratto di lavoro del personale dipendente, e dal Fondo vincolato Piano Rinnovo Flotta pari ad euro 2.695.980,26 e della relativa quota di incremento, corrispondente ai residui passivi del rinnovo della flotta eliminati per perenzione, pari ad € 169.365,12.

Pertanto l'avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/07 è di € 287.906,09 e verrà destinato al bilancio dell'esercizio 2008 con apposita deliberazione in sede di assestamento di bilancio da parte del Consiglio Federale.

Proseguendo l'esame del rendiconto finanziario gestionale, passiamo ad illustrare l'andamento della gestione di cassa che così si presenta:

A) - ENTRATE - Previsioni di entrate	9.740.325,43
Riscossioni effettuate	<u>9.113.567,70</u>
Differenze rispetto alle previsioni	<u>626.757,73</u>
B) - SPESE - Previsioni di spese	4.705.063,90
Pagamenti effettuati	<u>3.953.213,34</u>
Differenze rispetto alle previsioni	<u>751.850,56</u>

Da tale prospetto si nota che nel corso del 2007 l'Ente ha globalmente avuto un movimento finanziario tra riscossioni e pagamenti di oltre € 13.000.000,00 con un incremento di circa il 4% rispetto al 2006.

Le variazioni in entrata derivano in particolare da:

0 UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	419.861,10
- maggiori entrate per aliquote contributive	40.000,00
- maggiori entrate per trasferimenti da parte dello Stato	0,00
- maggiori entrate per contributi CONI	250.000,00
- maggiori entrate derivanti dalle prestazioni di servizi	63.000,00
- minori entrate per redditi e proventi patrimoniali	11.724,41
- minori entrate per poste correttive e compensative di spese correnti	28.977,86
- maggiori entrate per alienazione di immobilizzazioni tecniche	0,00
- maggiori entrate per mutui bancari	0,00
	<u>732.158,83</u>

Le variazioni in uscita derivano in particolare da:

0 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00
- minori spese per gli Organi dell'Ente	6.569,93
- maggiori spese per il personale in attività di servizio	83.885,61
- maggiori spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	44.691,51
- maggiori spese per prestazioni istituzionali	110.264,07
- maggiori spese per trasferimenti passivi	255.617,84
- maggiori spese per oneri finanziari	0,00
- maggiori spese per oneri tributari	13.505,94
- minori spese per poste correttive e compensative	474,18
- minori oneri per spese non classificabili in altre voci	91.369,33
- maggiori spese per acquisizione beni di uso durevole	0,00
- minori spese per acquisizione e manutenzione di immobilizzazioni tecniche	13.823,12
- maggiori spese per partecipazione e acquisto di valori mobiliari	0,00
- maggiori spese per concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00
- maggiori spese per indennità di anzianità	261.127,28
- maggiori spese per rimborsi mutui	0,00
- eccedenza non assegnata per ragguanti limiti ex L. 311/2004	75.303,14
	<u>732.158,83</u>



## SITUAZIONE DEI RESIDUI

I residui attivi al 31.12.2007, al netto delle cancellazioni effettuate con apposita delibera, ammontano ad euro 1.380.073,85.  
Per euro 966.448,54, si riferiscono a residui provenienti dagli esercizi precedenti, mentre per euro 413.625,31 sono costituiti dalle entrate accertate e non riscosse al termine dell'esercizio.

I residui passivi al 31.12.2007, al netto delle cancellazioni effettuate con apposita delibera, ammontano ad euro 2.379.899,38.  
Per euro 929.234,94, si riferiscono a residui provenienti dagli esercizi precedenti, mentre per euro 1.450.664,44 sono costituiti dalle spese legalmente impegnate che non hanno raggiunto la fase finale del pagamento.

I residui vengono riportati nella contabilità dell'esercizio successivo e sono tenuti distinti dalle somme relative alla competenza del nuovo esercizio finanziario.

### **1. Cancellazione dei Residui Attivi e Passivi**

Si è provveduto a cancellare, come da deliberazione allegata, € 8.099,40 di residui attivi ed € 282.887,81 di residui passivi.  
La cancellazione di maggiore consistenza ha riguardato il capitolo 1.2.1.2.81 per € 169.365,12, derivante dal residuo di stanziamento per spese in conto capitale, fronteggiato dalle entrate conseguenti alla locazione e vendita degli aeromobili, nonché agli indennizzi assicurativi dei relativi sinistri, in relazione alla convenzione stipulata, nell'anno 1987, dall'Ente con il Ministro dei Trasporti; ciò in coerenza con l'avviso della Corte dei Conti, nella relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente negli esercizi dall'anno 1995 al 2004, laddove afferma che, pur permanendo per tali somme il vincolo di destinazione, le stesse, a chiusura d'esercizio, vanno riportate in economia al bilancio, per poi essere reiscritte nel corrispondente capitolo di spesa dell'esercizio successivo, come da previsione normativa contenuta nell'art. 7 della legge 9 dicembre 1928. n. 2783. Come già avvenuto a chiusura dell'esercizio 2006, si è ritenuto di uniformarsi all'avviso della Corte dei Conti limitatamente ai residui parenti.

## STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dell'esercizio chiuso al 31/12/07 è stato redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 c.c., per quanto applicabile e comprende le attività e le passività finanziarie, i beni mobili ed immobili, ogni altra attività e passività, nonché le poste rettificative.

Ai sensi dell'art. 2423 c.c., il documento è espresso in unità di euro.

Compongono l'ATTIVO dello stato patrimoniale: le immobilizzazioni, l'attivo circolante ed i ratei e i risconti.

Si evidenziano le **VARIAZIONI** rispetto all'esercizio 2006.

**A) NELLE ATTIVITA'**

Immobilizzazioni immateriali	-	1.409,11
Immobilizzazioni materiali	-	219.985,42
Immobilizzazioni finanziarie		6.085,17
Rimanenze	-	1.025,07
Residui attivi	-	102.871,99
Disponibilità liquide		255.532,64
Ratei e risconti		-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>63.673,78</b>

In particolare:

- a) tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritti, in ottemperanza alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 99836 del 19/09/02, avente ad oggetto le linee guida sulla rappresentazione contabile di alcune poste patrimoniali, i costi di ingresso delle licenze d'uso che, tuttavia, non presentano, al netto del proprio fondo di ammortamento, valore alcuno.
- b) tra le immobilizzazioni materiali è iscritta la palazzina, sita in via C. Beccaria Roma, al suo costo storico di € 1.781,78 incrementato delle spese sostenute negli ultimi esercizi per un valore complessivo di € 4.212.266,98. In esecuzione alla nota del Ministero dei Trasporti, avente ad oggetto l'approvazione del consuntivo 2005, si è proceduto a calcolare la quota di ammortamento sull'immobile di proprietà dell'Ente a partire dal bilancio 2006. Pertanto il valore della palazzina, al netto del fondo di ammortamento, risulta essere pari ad € 3.958.879,80.  
Nel corso del 2008 è in programma l'affidamento di un incarico di perizia di stima del predetto immobile ad un professionista ai sensi della vigente legislazione in materia.  
Le immobilizzazioni materiali risultano evidenziate complessivamente, per € 4.156.229,81, pari all'importo di differenza fra il costo storico dei cespiti patrimoniali, aggiornato in ragione delle rivalutazioni, svalutazioni, alienazioni e riclassificazioni, e la consistenza dei rispettivi fondi di ammortamento, aggiornati con la quota corrispondente all'esercizio in esame;
- c) le immobilizzazioni finanziarie, contabilizzate al valore nominale, non hanno subito sostanziali movimenti ed hanno una consistenza a fine esercizio come di seguito esplicitata:

partecipazione Scuola Nazionale Aeronautica	51.659,12
partecipazione FEDERSPORT	2.583,00
depositi cauzionali	3.697,79

- SCUOLA NAZIONALE AERONAUTICA

- 

Con delibera consiliare 1981/84 fu decisa la costituzione della Scuola Nazionale Aeronautica S.r.l. (S.N.A.), la cui sede è a Roma, con partecipazione dell'AeCI al capitale sociale per il 95%, avente come oggetto sociale, principalmente, l'istituzione e/o la gestione di scuole e corsi di pilotaggio e di addestramento al volo di ogni tipo e livello per la formazione di esperti, tecnici ed operatori in ogni settore dell'attività aeronautica e del monitoraggio ambientale. La S.N.A. presenta attualmente un capitale sociale di euro 52.756,45, la cui quota di proprietà dell'AeCI, pari al 97,92%, a seguito di una recente ripartizione, ammonta ad euro 51.659,12.

- FEDERSPORT

Nel 2000, tra alcune Federazioni Sportive Italiane del CONI, si è costituita una società a responsabilità limitata denominata "Federsport srl", con sede a Roma, avente ad oggetto la promozione, la gestione e la commercializzazione a fini pubblicitari dell'immagine, dei marchi e dei loghi, nonché dei diritti radio-televisivi e l'organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi delle Federazioni Sportive Nazionali riconosciute dal CONI che rivestono la qualifica di soci.

Il capitale sociale, all'atto costitutivo, fu di lire 65.000.000 (sessantacinquemilioni), pari ad euro 33.569,70, diviso in quote ai sensi dell'art. 2474 c.c..

Il valore di ogni quota ammontava a lire 100.000, pari ad euro 51,65.

Il capitale risulta sottoscritto in misura uguale tra tutti i soci e ognuno di loro risulta essere titolare di una quota di lire 5.000.000 (cinquemilioni), pari ad euro 2.583,00.

L'Aero Club d'Italia possiede, difatti, n. 50 quote, per un valore complessivo pari ad euro 2.583,00.

-

▪ DEPOSITI CAUZIONALE

I depositi cauzionali esistenti sono imputabili a:

• Contratto di mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo	516,46
• Canone demaniale per hangar a Rieti	2.063,25
• Contratto di locazione per magazzino Rieti	1.100,00
• Contratto acqua per magazzino Rieti	<u>18,08</u>
	<u>3.697,79</u>

L'attivo circolante risulta essere aumentato ed ha una consistenza complessiva a fine esercizio di € 6.562.203,19.

Esso è costituito da:

- a) le rimanenze accese alle giacenze delle pubblicazioni ammontanti ad € 21.774,98;
- b) I residui attivi sono diminuiti rispetto al dato dell'esercizio precedente di € 102.871,99, sostanzialmente per effetto di una più incisiva azione dell'Ente tesa al recupero dei crediti vantati nei confronti, in particolare, degli Aero club Federati. Ciò ha consentito di ridurre la massa dei residui attivi e di ottimizzare il rapporto di liquidità. I residui attivi hanno una consistenza globale a fine esercizio di € 1.380.073,85 e sono così formati:

• Contributo Ministero dei Trasporti (ordinario)	10.025,17
• Contributo del Ministero della Difesa	0,00
• Contributo del CONI	0,00
• Crediti Aero Club federati per:	
1. quote e contributi associativi	615.565,94
2. vendita pubblicazioni	0,00
3. nolo velivoli ed apparati	61.671,87
4. rimborso parziale assicurazione	200.765,74
5. cessione velivoli, paracadute, materiale e impianti e macchinari	3.337,50
• Proventi derivanti da prestazione di servizi	0,00
• Recupero e rimborsi diversi	403,34
• Entrate eventuali	0,00
• Interessi attivi	0,00
• Ritiro depositi a cauzione	1.118,08
• Crediti verso lo Stato	0,00
• Riscossione di mutui al personale	0,00
• Mutui bancari	0,00
• Crediti verso altri	487.186,21
	<b>1.380.073,85</b>

- c) le disponibilità liquide ammontanti al 31/12/07 a complessivi € 5.160.354,36 sono depositate presso la Tesoreria dello Stato, ai sensi della Legge 29 ottobre 1984 n. 720, riguardante l'istituzione del sistema di Tesoreria Unica per gli Enti e gli organismi pubblici;
- d) I risconti attivi, relativi ad anticipi su velivoli, sono pari ad € 911.001,16.

Compongono il PASSIVO dello stato patrimoniale: il patrimonio netto, i fondi per rischi e oneri, il trattamento di fine rapporto ed i residui passivi.

Si evidenziano le **VARIAZIONI** rispetto all'esercizio 2006.

**B) NELLE PASSIVITA'**

Patrimonio netto (Avanzo-disavanzo economico d'esercizio)	- 2.781.110,24
Fondi per rischi ed oneri	2.741.700,23
Trattamento di fine rapporto	52.098,66
Residui passivi	- 76.362,43
Ratei e risconti	-
<b>TOTALE</b>	<b>- 63.673,78</b>

In particolare:

a) il patrimonio netto dell'ente risulta essere composto da:

Riserve statutarie	2.628.173,25
Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	1.668.594,70
Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	- 85.129,98
	<b>4.211.637,97</b>

b) tra i fondi per rischi ed oneri sono evidenziate le seguenti voci:

Fondo rinnovo della flotta	2.865.345,38
Fondi per altri rischi ed oneri futuri	55.866,56
Fondo mutuo per ristr. Palazzina	1.223.213,98
	<b>4.144.425,92</b>

Nei fondi per altri rischi ed oneri futuri è ricompreso:

a. il fondo speciale per i rinnovi contrattuali, di cui all'art. 18 del D.P.R. 97/2003. La consistenza all'01/01/2007 del predetto fondo era di euro 60.000, a seguito dell'utilizzazione durante l'esercizio finanziario per effetto del rinnovo del biennio economico 2006/2007, la consistenza al 31/12/2007 è di euro 55.866, 56.

b. Il fondo mutuo per la ristrutturazione della palazzina viene annualmente diminuito della quota capitale che è altresì rilevata nella contabilità finanziaria come uscita. La diminuzione del fondo iscritto nel passivo dello stato patrimoniale consente di iscrivere la quota capitale come costo nel conto economico e al tempo stesso di neutralizzarne gli effetti economici. Si ottiene così il risultato di contabilizzare il valore della palazzina secondo le regole dell'ammortamento civilistico; di mantenere la contabilità economico-patrimoniale collegata a quella finanziaria e di evidenziare la riduzione graduale dell'accantonamento secondo il ritmo della restituzione del mutuo.

Pertanto, la consistenza del predetto fondo all'inizio anno di euro 1.342.725,69, a seguito del pagamento delle rate pagate nel 2007 pari ad euro 119.511,71, si è ridotta ed ammonta al 31/12/2007 ad euro 1.223.213,98.

c. Nella voce "Fondi per rischi ed oneri" è stato acceso il Fondo Piano Rinnovo Flotta stornando l'importo dalla voce Avanzi economici evidenziati nel precedente esercizio da riportare al nuovo esercizio.

Difatti, la rilevante entità dell'avanzo economico avutasi nell'anno 2006, euro 2.820.915,39, è da imputare, per euro 2.695.980,26, alla eliminazione dei residui passivi sul cap. 1.2.1.2.81 operata in coerenza con l'avviso espresso dalla Corte dei Conti, nella relazione sulla gestione finanziaria dell'Ente per il decennio 1995/2004, in merito alla opportunità, per i fondi destinati al Rinnovo della Flotta di cui alla convenzione in essere con il Ministero dei Trasporti del 1987, di osservare la procedura detta del riporto, espressamente prevista dall'art. 7 della L. 9 dicembre 1928 n. 2783.

Nel consuntivo 2006 si procedette, quindi, ad eliminare gli importi residui perenti assunti sul capitolo 1.2.1.2.81 negli esercizi finanziari dal 1995 al 2002.

Permanendo per tali somme il vincolo di destinazione e stante la prescrizione triennale della legge 30/12/2004 n. 311, che obbligava a mantenere i livelli di spesa nei limiti delle percentuali di cui alla legge citata, difatti impedendo anche gli investimenti ai quali erano destinate le somme vincolate in oggetto, fu tecnicamente necessario mantenere per tali somme un vincolo sull'avanzo di amministrazione. Fermo rimanendo che, stante la scadenza del suddetto triennio, questa parte dell'avanzo vincolato tornerà a quantificare il corrispondente capitolo di spesa in conto capitale, con il quale sarà finanziato il rinnovo oramai indifferibile della flotta aerea dell'Ente.

Si è, ora, ritenuto opportuno creare anche in ambito patrimoniale un analogo fondo, ciò in previsione che l'Ente provvederà nel corso del 2008 all'espletamento delle gare per procedere, nei tempi più brevi possibili, all'affidamento ai vincitori della fornitura degli aeromobili.